

ABBONAMENTI

ARCHIVIO

PIÙ VISTI

SOCIAL

METEO

TUTTOAFFARI

LAVORO

LEGALI

NECROLOGIE

SERVIZI



# LA STAMPA.it TECNOLOGIA

Cerca...

TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

VOCI DI MILANO

ATTUALITÀ OPINIONI ECONOMIA SPORT TORINO CULTURA SPETTACOLI MOTORI DONNA CUCINA SALUTE VIAGGI EXTR@ FOTO VIDEO

HOME POLITICA ESTERI CRONACHE COSTUME TECNOLOGIA SCIENZA AMBIENTE LAZAMPA I TUOI DIRITTI MARE MONTAGNA SPECIALI

Consiglia

0

Tweet

0

0



Rimuovi dalla timeline di Facebook

TECNOLOGIA

07/05/2010

## Internet, tra pubblici connessi e nuovi scenari digitali

Al convegno Mediascapes di Milano per discutere sulle prossime frontiere della comunicazione

GIUSEPPE FUTIA

MILANO

Nell'Aula Magna dell'Università Cattolica di Milano si respira un'aria un po' particolare. Un'aria di cambiamento, di trasformazioni in atto a cui le scienze della comunicazione non potranno più sottrarsi. E Giovanni Boccia Artieri assieme a Giuseppe Granieri, entrambi dell'Università Carlo Bo di Urbino, grazie alla loro brillante verve comunicativa sono forse i più adatti a proporre riflessioni in merito a questi mutamenti.



Così come avvenuto durante lo sviluppo della stampa, anche per i contenuti generati dagli utenti, secondo Boccia Artieri, si può parlare di una rivoluzione inavvertita. Un momento in cui una nuova prospettiva del potere simbolico mette in crisi le consuete dicotomie derivanti dal sistema tradizionale: i confini tra produttori e consumatori e tra professionisti e amatori risultano sempre più sfumati. Secondo Henry Jenkins autore di Cultura convergente, ad esempio, il movimento dei fan grazie all'uso di tecnologie di tipo consumer riesce a creare contenuti che spesso sono in grado di competere con quelli provenienti dall'industria culturale tradizionale.

Una conseguenza inevitabile di questi aspetti riguarda il rimescolamento del rapporto tra comunicazione di massa e comunicazione interpersonale. Come ricorda Boccia Artieri, forme espressive come i diari personali vengono ripensate, tramite l'uso dei blog, per un pubblico molto più ampio. Allo stesso tempo, nel caso di contenuti dedicati a un'audience di massa come quelli televisivi, si aprono un gran numero di discussioni in cui i soggetti partecipanti, grazie a strumenti come Friendfeed o Twitter, possono interagire direttamente tra loro. Le persone riescono quindi a riappropriarsi di forme di affermazione del sé che i media di massa, rivolgendosi a molti, avevano snaturato: nascono pubblici connessi che svolgono nuove pratiche comunicative, utilizzando tecnologie di rete.

Giuseppe Granieri si riallaccia a questo discorso sottolineando il superamento da parte di Internet di una soglia critica. Mentre negli anni novanta, malgrado l'enorme entusiasmo suscitato, esso era soprattutto un fenomeno marginale, oggi la rete è diventata trasparente, un vero e proprio sistema operativo delle nostre società. Ma nel momento in cui un'infrastruttura di gestione della conoscenza è innestata all'interno del corpo sociale, vengono messi in moto dei processi che generano profondi cambiamenti culturali. E la natura di questi cambiamenti, secondo Granieri, è circoscrivibile in una frase di Kevin Kelly, cofondatore di Wired: nel 2015 potremo scrivere il nostro libro, girare il nostro film, pubblicare il nostro album. La tecnologia, come già sta accadendo, apre opportunità immense.

Cessa inoltre di esistere il concetto di qualità inteso come selezione a monte dei contenuti. I sistemi democratici, per poter favorire una varietà all'interno del mondo dell'informazione, avevano inventato il concetto di pluralismo. Se però il costo di pubblicazione è pari a zero, questo sistema viene messo in discussione. È vero che su Internet, per l'assenza di controlli, vi è molta spazzatura. Ciò che per noi è di

### Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli

#### OPEN LETTER TO SKYPE

FROM CONSUMERS' PROTECT ASSOCIATES, INTERNET ACTIVISTS, JOURNALISTS &amp; OTHER ORGANIZATIONS

L'Espresso 04/05/2010



+ Appello a Microsoft e Skype su privacy e trasparenza



+ Google guida la lotta per limitare l'accesso delle autorità ai dati personali



+ Web Movies in streaming dal 31 gennaio



+ Il Web "svela" la Corea del Nord



+ È il Dna l'hard disk del futuro

+ Google, Apple, The Pirate Bay Wikileaks: il cinema racconta il Web

### Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto. Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite! Scopri di più su [facebook.lastampa.it](https://www.facebook.com/lastampa.it)!

Accedi a Facebook

poco conto, per un altro invece può essere estremamente importante: il concetto di qualità assume l'accezione di pertinenza.

Granieri si sofferma poi sul ruolo dell'Italia. Nelle nostre società abbiamo inserito degli acceleratori culturali, come ad esempio i musei, che ci aiutassero a comprendere mondi diversi dal nostro. Il problema è che con Internet, le nostre stesse società sono state inserite all'interno di un acceleratore culturale: un processo di questo genere, però, non può prendere piede se non esiste una collettività in grado di metterlo in moto. L'Italia, conclude Granieri, è ancora priva di una circolazione delle idee adeguata perché una massa critica possa maturare, anche se, soprattutto in questi ultimi anni, sembra che qualcosa si stia finalmente iniziando a muovere.

#### SPECIALE ELEZIONI



NEWS /  
MULTIMEDIA



SCOPRI LE  
NOSTRE APP



LE VOCI DELLA  
POLITICA



PREMIO 1APP  
4DEMOCRACY



I RISULTATI DEL  
2008



GOOGLE  
ELEZIONI

Annunci PPN